



OBSERVATOIRE EUROPEEN DU PLURILINGUISME



Sessantatreesima lettera dell'OEP (febbraio e marzo 2016)

<http://www.observatoireplurilinguisme.eu>

[Iscrivetevi alla quarta "Assises européenne" del multilinguismo che avrà luogo a Bruxelles fra il 18 e 20 maggio 2016. Manca poco!](#)

Editoriale: la decisione del Consiglio di Stato riguardo all'ENA. Vittoria o sconfitta?

Spesso nella vita politica si tende a dichiarare vittoria quando invece si ha appena subito una cocente sconfitta.

Noi non seguiremo questi cattivi esempi. Abbiamo fatto ricorso con undici associazioni partner contro un decreto del ministero che limita a una sola lingua, ovvero all'inglese, gli esami di lingua per l'ammissione al concorso che permette di accedere all'ENA (Ecole nationale d'administration)-Scuola nazionale d'amministrazione. Non abbiamo vinto questo ricorso, ma abbiamo trovato nella decisione del Consiglio di Stato svariati motivi di soddisfazione che devono esserci spiegati.

Avevamo invocato l'articolo L-121-3-I del codice dell'istruzione secondo il quale "la padronanza della lingua francese e la conoscenza di due ulteriori lingue fanno parte degli obiettivi fondamentali dell'insegnamento" e avevamo considerato che la limitazione della prova di lingua al concorso per l'ingresso all'ENA al solo inglese fosse contraddittoria. Consideravamo, ma evidentemente in modo sbagliato, che la scelta del tipo di prova di lingua da sostenere avesse qualcosa a che fare con i contenuti del programma d'insegnamento.

Il Consiglio di Stato aggiunge che, trattandosi di esami per un concorso, "in considerazione del ruolo che ricopre la lingua inglese nella società attuale, l'introduzione di questa come obbligatoria per la prova orale in lingua straniera del concorso per entrare all'ENA non è un "manifesto errore di valutazione". L'utilizzo da parte del Consiglio dello Stato dell'espressione "manifesto errore di valutazione" rappresenta una classica formula che indica che, su alcuni argomenti, come quello del tipo di prova per un concorso, si riconosce all'amministrazione una certa discrezionalità e che, all'occorrenza, l'amministrazione ha potuto commettere un errore, ma che si tratta di un errore che non può essere considerato come un "manifesto errore".

In realtà, il Consiglio di Stato non fa che riprendere un ricorso intentato da diverse organizzazioni sindacali nel 2009 sempre riguardanti il concorso dell'ENA. Ci teniamo a sottolineare che il Consiglio non risponde alla domanda sollevata dall'OEP e da altri enti partner. In effetti ciò che noi attaccavamo non era tanto il fatto che la prova tenuta in inglese fosse obbligatoria, ma quanto [il fatto] che l'inglese fosse l'unica e esclusiva lingua d'esame. ...->

Direttori et redattori : Christian Tremblay, Anne Bui

La lettera dell'OEP è tradotta gratuitamente in tedesco, inglese, bulgaro, croato, spagnolo, greco, italiano, polacco, portoghese, rumeno e russo. I testi sono accessibili online. Ringraziamo i traduttori. Per aggiungere altre lingue, contattateci.

Cliccando [qui](#), trovate la lettera precedente.

In questo numero:

- Editoriale : la decisione del Consiglio di Stato riguardo all'ENA. Vittoria o sconfitta?
- altri articoli recenti da non perdere
- Altri annunci e apparizioni

-> Non si trattava del riconoscere il posto dell'inglese nella società attuale, ma dello sminuire l'importanza del multilinguismo, riconosciuto dell'articolo L-121-3-I del codice dell'istruzione.

Questo codice, che fa parte della legislazione francese dal 2000, era un preannuncio delle conclusioni del Consiglio europeo di Barcellona del marzo 2002, che ha sancito che già a partire dalla giovane età si devono insegnare almeno due lingue straniere. E dunque col rifiuto del Consiglio di Stato di rispondere alla nostra obiezione, non possiamo considerare di esserci ricreduti sul Consiglio per quanto riguarda questo aspetto. Ma ci sono nella decisione del Consiglio di Stato degli elementi non evidenti che sono secondo noi tuttavia molto positivi.

Per prima cosa, l'ENA è una buona ...->

-> scuola professionale per l'insegnamento superiore.

In secondo luogo, l'articolo L-121-3-I del codice dell'educazione dev'essere applicato sia alle scuole elementari che a quelle superiori. Questo aspetto non viene contestato dal ministero, che però dichiara che l'ENA non è una struttura d'insegnamento superiore.

In terzo luogo, si deve ritornare all'articolo L-121-3-I del codice dell'istruzione. Esso si applica al contenuto dei programmi d'insegnamento. Il punto è quello di sapere se, di fronte a una nuova protesta da parte nostra, che non riguarderebbe tanto il contenuto del programma di esami del concorso, quanto quello del programma d'insegnamento, il Consiglio di Stato di nuovo si astenersi dall'esprimersi utilizzando ancora una volta l'espressione "manifesto errore di valutazione".

La questione rimane aperta. Ciò nonostante, bisogna osservare due punti:

L'articolo L-121-3-I del codice dell'istruzione non parla di "obiettivi d'insegnamento", ma bensì di "obiettivi fondamentali dell'insegnamento". A nostro avviso, questo punto dovrebbe escludere il ricorso al "manifesto errore".

Il ministero non è competente delle decisioni riguardanti il contenuto dei programmi d'insegnamento, lo sono gli enti stessi sotto il controllo del ministero incaricato dell'insegnamento superiore edella ricerca che rilascia l'accreditamento. Le decisioni degli enti non sono dunque sottoposte solo all'articolo L-121-3-I, ma alla totalità dell'articolo L-121-3-I, che dà la possibilità di dare delle lezioni in altre lingue che non siano il francese, che limita questa possibilità a una formazione al 50%. Questo punto non è contestabile alla luce del dibattito parlamentare del 2013 ed è privo di ambiguità.

Quindi nello stesso modo in cui è possibile dichiarare illegali preparazioni scolastiche esclusivamente in una lingua straniera, è assolutamente ...->

-> concepibile il fatto di lamentarsi di un insegnamento superiore che offre solo l'inglese come insegnamento di lingue straniere. Al limite un insegnamento potrebbe non comprendere nessuna lingua straniera, ma se include anche solo una lingua straniera, a meno che non ci sia un motivo particolare, allora questo insegnamento non dovrebbe essere limitato a una sola.

Insomma, se da un lato si può non essere d'accordo con la riforma degli esami per l'ammissione, dall'altro questa non ha reso l'ENA una di quelle scuole che ha optato per la predominanza dell'inglese.


E dunque il dibattito legislativo e giuridico sembra non giungere a una fine.




Queste sono tutte le informazioni che abbiamo raccolto sulla decisione del Consiglio di Stato per quanto riguarda l'ENA. Certamente noi avremmo preferito che il tanto discusso decreto fosse stato annullato, ma riconosciamo comunque il rigore del ragionamento fatto dal Consiglio che, in fin dei conti, ci permette di progredire nella nostra battaglia per il riconoscimento del multilinguismo che non sia solo teorico, ma pratico. ◀




Non dimenticate di sostenere l'OEP.
Vi preghiamo di cliccare [qui per aderire](#)
E [qui per fare una donazione](#).

Non perdetevi questi articoli

	<p>Les Echos d'Yves Montenay</p> <p>La politique d'anglicisation des entreprises est contre-productive : une bonne compétitivité passe par un bon management humain donc par le français en France.</p> <p>Les Français constatent la place croissante de l'anglais dans leur vie quotidienne. Certains sont indifférents, voire favorables, à sa diffusion en France et dans les pays francophones, alors que d'autres s'en inquiètent fortement.</p> <p>Lire la suite</p>
	<p>Communiqué Eurostat du 1er février 2016 sur les langues étrangères : le décrochage !</p> <p>"Apprentissage des langues étrangères : 60% des élèves du premier cycle du secondaire apprenaient plus d'une langue étrangère en 2014. Le français, deuxième derrière l'anglais.</p> <p>L'apprentissage d'une langue étrangère à l'école est très répandu dans l'Union européenne (UE), puisque quelque 18 millions d'élèves du premier cycle de l'enseignement secondaire (soit 98,6% de tous les élèves à ce niveau) étudiaient au moins une langue étrangère en 2014. Parmi eux, environ 11 millions (59,9%) apprenaient deux langues étrangères ou plus.</p> <p>Pour en savoir plus</p>
	<p>L'ouvrage La Caste de David Rothkopf – Les deux paragraphes manquants, traduction manipulée ?</p> <p>Ancien directeur de la firme de consultants créée par Henry Kissinger, Kissinger Associates, David Rothkopf a travaillé au département du Commerce sous la présidence de Bill Clinton. Il est membre du Carnegie Endowment for international Peace, un institut de recherches basé à Washington.</p> <p>En 2008, il a publié l'ouvrage <i>Superclass</i>, traduit en français par les éditions Robert Laffont sous le titre <i>La Caste</i>.</p> <p>La version française a été expurgée de deux paragraphes essentiels à la compréhension de l'ouvrage et le texte de la 4ème page de couverture est une version onirique d'un texte source qui était une véritable alerte adressée au monde occidental face à l'accentuation dramatique des inégalités.</p> <p>Lire la suite</p>
	<p>La stratégie langues vivantes de Najat Vallaud-Belkacem : esprit critique ! (article actualisé au 14 février 2016)</p> <p>Lorsque la ministre avait annoncé au printemps dernier sa volonté d'engager la diversification des enseignements de langues vivantes dès l'école primaire, en même temps que le démantèlement des classes bilingues, faisant peser sur les langues autres que l'anglais, l'allemand en premier, une menace redoutable, l'OEP a choisi de prendre la ministre aux mots.</p> <p>Lire la suite</p>
	<p>L'Algeria riconosce il berbero come seconda lingua ufficiale</p> <p>Il Parlamento algerino ha approvato a larga maggioranza un pacchetto di misure costituzionali che include il riconoscimento della lingua berbera o tamazight come seconda lingua ufficiale insieme all'arabo. Secondo quanto riferisce l'agenzia francese AFP l'arabo resterà ancora la "lingua nazionale e ufficiale" e la "lingua ufficiale dello stato". Il tamazight nelle sue quattro varianti è parlato...</p> <p>Leggi tutto...</p>

	<p>Per ascoltare: Il plurilinguismo in Svizzera, l'italiano una delle lingue nazionali (intervista a Dino Balestra)</p> <p>Il plurilinguismo sul territorio ovviamente non è solamente un fenomeno istriano. In Europa esistono tantissime realtà simili, e in Svizzera è pressoché impensabile che una persona parli solo una lingua.</p> <p>Da quelle parti è il tedesco che tende a imporsi, in virtù della forza economica e politica della Germania. L'italiano è comunque una delle lingue nazionali. Questo il tema dell'intervista a Dino Balestra, presidente della Comunità Radiotelevisiva Italoфона ed ex direttore della Radiotelevisione Svizzera Italiana.</p> <p>Per ascoltare, fai clic qui...>>></p>
	<p>French Immersion growth causing pain for Ontario boards By: Kristin Rushowy Education Reporter, Published on Sun Nov 22 2015 High demand and shortage of teachers force boards to consider changes to the optional program.</p> <p>Too many students. Not enough teachers.</p> <p>Struggling to keep up with demand for French Immersion, and how to ensure equal opportunity to its benefits, some Ontario school boards are considering caps on enrolment for the popular program or delaying its start. Others, such as the Peel District School Board, have taken a hard stand and put a 25 per cent cap in place.</p> <p>More</p>
	<p>Migrants & Language(s) - London 21-21 March 2016</p> <p>The current migration crisis faces the UK and other countries with urgent issues within which language plays a significant role. These include for example: decisions about who gets refugee status, which depend partly on origin and may be determined on linguistic grounds; how to integrate migrant children in schools, and adults in employment, when they do not speak the host-country language well (or at all); how they are to communicate in hospitals, banks, with landlords and administrations. Less immediately obvious, but equally significant linguistic issues include:</p> <p>More</p>
<p>Non dimenticate di sostenere l'OEP. Vi preghiamo di cliccare qui per aderire E qui per fare una donazione.</p>	
<p>Annunci e pubblicazioni</p>	
	<p>Dans le cadre des 4èmes Assises européennes du plurilinguisme est organisé un concours d'art postal sur le thème « FRONTIERE »</p> <p>La frontière est un sujet qui nous interpelle. Aujourd'hui en particulier, à l'ère de la mondialisation, certains pensent que les frontières devraient être abolies. D'autres pensent qu'il faut les fermer. Seulement, ce n'est pas si simple. La notion de frontière, ce seuil fondamental, est associée à celle de limite et de délimitation. Elle n'est pas nécessairement liée à la puissance d'État. La frontière peut être une réalité physique, mais aussi une réalité mentale ou symbolique. La frontière est faite pour être franchie. Puisqu'il y a une limite, il y a un dedans et un dehors et la limite peut être mouvante. Il y a</p>

	<p>la limite de chez moi, la limite de mon quartier ou de mon village. Il y a la terre et la mer, la terre et le ciel, le connu et l'inconnu, l'intime et le public, le juste et l'injuste, le vrai et le faux, le chaud et le froid, le proche et le lointain, bref, la frontière draine tout un imaginaire et suggère une infinité de représentations. Mais... La frontière se définit-elle partout de la même façon, dans toutes les langues et toutes les cultures ? Rien n'est moins sûr. A vous de jouer !</p> <p>Voir le règlement du concours</p>
	<p>L'OEP recherche des traducteurs bénévoles en grec, néerlandais, polonais, portugais et roumain Merci d'écrire à contact@observatoireplurilinguisme.eu</p>
	<p>Communiqué</p> <p>Lancement d'un concours d'art postal « FRONTIERE »</p> <p>Dans le cadre des 4èmes Assises européennes du plurilinguisme un concours d'art postal est organisé en lien avec la thématique général des Assises « Plurilinguisme et créativité : les langues, cœur d'Europe ». Le thème sera la « Frontière ».</p> <p>La frontière est un sujet qui nous interpelle. Aujourd'hui en particulier, à l'ère de la mondialisation, certains pensent que les frontières devraient être abolies. D'autres pensent au contraire qu'il faut les fermer. Ce n'est pas si simple.</p> <p>Pour en savoir plus</p>
	<p>La semaine de la langue française et de la francophonie se déroule du 12 au 20 mars 2016. Cette semaine permet de célébrer la langue française à travers de nombreuses animations organisées partout en France et à l'étranger.</p> <p>La Semaine de la langue française et de la francophonie a été créée en 1995 à l'initiative du ministère de la Culture et de la Communication. Elle est organisée chaque année autour du 20 mars, journée internationale de la francophonie.</p> <p>Pour en savoir plus</p>
	<p>Séminaire Paris Denis Diderot/OEP "Politiques linguistiques et plurilinguisme" (2015-2016) 4 mars 2016 : Adriana Stoichitoiu Ichim (Université de Bucarest) : La politique des langues étrangères au sein du système éducatif roumain</p> <ul style="list-style-type: none"> • 11 mars 2016 : Adriana Stoichitoiu Ichim (Université de Bucarest) : L'impact de l'adhésion à l'UE sur l'onomastique commerciale roumaine • 18 mars 2016 : Denis Costaoec (Université Sorbonne-Descartes – Paris 5) : La presse régionale et la question linguistique en Bretagne • 1er avril 2016 : José Ramírez (Université Paris Diderot – Paris 7) : Tensions normatives dans l'enseignement de l'espagnol au Brésil • 13 mai 2016 : Shahzaman Haque (INALCO) : Politique linguistique familiale : une étude monographique des familles indiennes immigrantes en Europe <p>Pour en savoir plus</p>

	<p style="text-align: center;">Idéologie et traductologie (dir. Astrid Guillaume) Sous la direction d'Astrid Guillaume Préfaces de Marianne Lederer et François Rastier</p> <p>En théorie, la traduction est censée être neutre et le traducteur indépendant. Mais en pratique, c'est loin d'être le cas. Cet ouvrage présente le regard croisé de onze chercheurs issus de langues aussi diverses que l'arabe, le bulgare, l'espagnol, le grec, l'italien, le japonais, le polonais, le russe ou encore le turc. Il réunit des études de cas relevant de contextes de communication variés, mais qui révèlent tous les multiples interactions de la traductologie et de l'idéologie.</p> <p>Pour en savoir plus</p>
	<p style="text-align: center;">Le n°35 du Courriel européen des langues vient de paraître.</p> <p style="text-align: center;">Il est consultable ICI...>>></p> <p>Au sommaire de ce numéro, vous trouverez une présentation du nouveau programme 2016-2019 par Sarah Breslin, directrice exécutive du CELV. D'autres rubriques apportent des informations sur les participations françaises aux ateliers du CELV et sur un programme européen ainsi qu'une sélection de publications, ressources pédagogiques et annonces de colloques...</p>
	<p style="text-align: center;">Blanchet, Philippe, 2016, Discriminations : Combattre la glottophobie, Paris, Textuel, 192 p.</p> <p>Le premier livre à dénoncer la glottophobie, discrimination par le langage.</p> <p>Le langage est dans notre société un instrument de pouvoir puissant et méconnu : accents et tournures langagières sont les cibles d'une discrimination généralisée, appelée glottophobie. Rejeter une personne pour sa façon de parler, c'est la même chose que la rejeter pour sa religion, la couleur de sa peau ou son orientation sexuelle, autant de discriminations punies par la loi en France.</p> <p>Pour en savoir plus</p>
	<p style="text-align: center;">Numéro 3-4/2015 de la revue Cosmopolis A Review of Cosmopolitics - Revue de cosmopolitique 2015/3-4 Spirituality, religion and politics - Spiritualité, religion et politique Sommaire/Contents Editorial Dominique de Courcelles et Paul Ghils Introduction Religion et politique pour un « autre humanisme » Dominique de Courcelles Des conditions de la tolérance, Abdelhai Azarkan Le temps du confessionnalisme sémantique, Mathieu Guidère</p> <p>Pour en savoir plus</p>
	<p style="text-align: center;">Wikipedia voor taalprofessionals (workshop)</p> <p>Hoe werkt Wikipedia achter de schermen? Hoe kun je een artikel bewerken en zelf een pagina toevoegen? Hoe kun je als taalprofessional op Wikipedia waarde creëren voor de community ... en voor jezelf? Dat pakken we aan in een hands-on workshop op donderdag 9 juni 2016 in Gent. In deze zeer praktische workshop krijg je een kijkje achter de schermen bij Wikipedia en leer je concreet hoe je een artikel kunt bewerken, zelf een pagina kunt toevoegen en hoe je als taalprofessional op Wikipedia waarde kunt creëren voor de community en voor jezelf.</p>



II Congreso Latinoamericano de Glotopolítica

El I Congreso Latinoamericano de Glotopolítica, celebrado en la Universidad de Chile en agosto de 2015, inauguró un foro donde investigadores y pensadores que tienen como objeto de estudio y reflexión las dimensiones políticas del lenguaje puedan compartir y contrastar modelos teóricos, metodologías y experiencias institucionales.

En el II Congreso nos proponemos dar continuidad a esta zona disciplinaria que identificamos con el término “glotopolítica”. Lejos de ortodoxias teóricas y metodológicas, reconocemos la heterogeneidad de los modelos de articulación del lenguaje y lo político y la necesaria amplitud del marco de conceptualización de los procesos sociales sobre los que proyectamos nuestra acción crítica.

Información en la web de Infoling:

<http://www.infoling.org/informacion/C1034.html>



Les annales de droits linguistiques - 2015

La majorité des textes qui sont écrits sur les droits linguistiques au Canada sont publiés à différents endroits. Certes, la *Revue de droit linguistique* aidera à rassembler en un seul endroit la littérature à ce sujet. Qu'à cela ne tienne, les articles académiques sont également publiés dans des revues à vocation générale; les ouvrages sont publiés par diverses maisons d'éditions, sans que la publicité apparaisse à un seul endroit; les décisions des tribunaux sont également publiées dans des recueils à vocation général puisqu'il n'existe aucun recueil thématique au sujet des droits linguistiques.

Il nous semblait essentiel de rassembler en un seul endroit l'information au sujet des publications en droits linguistiques. Les *annales de droits linguistiques* recensent donc les décisions des tribunaux, les ouvrages, les articles de périodiques, les modifications législatives qui portent sur les droits linguistiques au Canada, les rapports des Commissaires linguistiques et autres études ou rapports sur le sujet.

Il convient de noter que, malgré tous les efforts que nous avons déployés, cette liste peut ne pas être exhaustive.

Voici *Les annales de droits linguistiques - 2015*, lesquels sont également disponibles sur notre site Web en format [pdf](#) et en format [html](#).



La creatividad léxica en el lenguaje de la publicidad

El estudio de la neología léxica, tanto desde el punto de vista teórico como, sobre todo, el aplicado, ha sido objeto de gran atención en los últimos años; sin embargo, pocas han sido las investigaciones que se han centrado en el ámbito de la publicidad, a pesar de ser este un campo de interés y con una relevancia cada vez mayor. En efecto, el creciente atractivo que ha despertado la publicidad ha ocasionado en los últimos años la aparición de una gran cantidad de obras enfocadas al estudio de la lengua empleada en la misma en sus diferentes niveles de análisis, si bien observamos que, cuando se trata el tema de la creación de palabras, la mayoría de las veces se centran en la formación de léxica en sentido estricto, es decir, atendiendo exclusivamente a los procedimientos de los que dispone una lengua para crear nuevas palabras solo a partir de unidades lingüísticas preexistentes en su sistema lingüístico, por lo que solo incluyen en ella los mecanismos de la derivación, composición y parasíntesis.

Información en la web de Infoling:

<http://www.infoling.org/informacion/T170.html>

**Non dimenticate di sostenere l'OEP.
Vi preghiamo di cliccare [qui per aderire](#)
E [qui per fare una donazione](#).**

